SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 93**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 22 aprile 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1985

DECRETI MINISTERIALI

Ministero del tesoro

Ministero dei lavori pubblici

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del tesoro:

Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale:

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. **1009.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 75, relativo al corso di laurea in materie letterarie, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

filologia latina.

Art. 2.

Nell'art. 143, relativo al corso di laurea in medicina veterinaria, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

microbiologia degli alimenti di origine animale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1986
Registro n. 24 Istruzione, foglio n. 54

86G0320

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1985, n. **1010.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2133, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 177, relativo al corso di laurea in scienze agrarie della facoltà di agraria all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

istituzioni di patologia vegetale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1986
Registro n. 24 Istruzione, foglio n. 55

86G0321

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1985, n. **1011.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 92, nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia sono inseriti i seguenti insegnamenti:

citologia normale ed ultrastrutturale;
statistica medica e biometria;
terapia conservativa dentaria;
urodinamica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1986
Registro n. 24 Istruzione, foglio n. 56

86G0322

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 17 aprile 1986.

Emissione di titoli del Tesoro a capitalizzazione integrale (zero coupon bonds) per l'importo nominale di 400 milioni di ECU.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 24 aprile 1980, n. 146, concernente il ricorso al mercato internazionale per il conferimento di lire 100 miliardi alla regione Friuli-Venezia Giulia, nel quadro degli ulteriori contributi previsti a favore della regione medesima dalla legge 8 agosto 1977, n. 546;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, con legge 23 dicembre 1983, n. 748, concernente «interventi urgenti per le zone colpite dal bradisismo dell'area flegrea e dal terremoto del 1980», ed in particolare l'art. 5 che dà facoltà al Ministro del tesoro di far ricorso, con le modalità di cui all'art. 15-*bis* del decreto-legge n. 776/1980, anche a prestiti esteri nel limite massimo complessivo di lire 1.720 miliardi, per destinarne le relative disponibilità in parte all'attuazione dei programmi abitativi di cui all'art. 1 dello stesso decreto-legge n. 623/1983, in parte al completamento degli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, ed in parte alla prosecuzione del programma abitativo di cui al titolo VIII della stessa legge n. 219;

Visto l'art. 16, nono comma, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986), con il quale il cennato limite massimo di lire 1.720 miliardi, già elevato a lire 2.220 miliardi con legge del 18 aprile 1984, n. 80, è stato ulteriormente elevato a lire 2.520 miliardi;

Considerato che, in attuazione delle cennate disposizioni, sono state effettuate operazioni di provvista sul mercato internazionale con un ricavo netto pari a complessive lire 1.738,6 miliardi;

Attesa l'opportunità di ricorrere, per il completamento dei programmi di cui alle menzionate leggi, ad ulteriori prestiti esteri;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 24 aprile 1980, n. 146, nonché dell'art. 5 del decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito con legge 23 dicembre 1983, n. 748, da ultimo modificato con l'art. 16 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, e per le finalità contemplate dalle richiamate disposizioni di legge, è disposta un'emissione di titoli del Tesoro a capitalizzazione integrale (zero coupon bonds) per l'importo nominale di 400 milioni di ECU.

Art. 2.

Il prestito ha la durata di dieci anni, con inizio prima della fine del mese di maggio 1986 e scadenza entro il 31 maggio 1996, con possibilità per i portatori dei titoli di chiederne, alla fine del quinto anno, il rimborso in via anticipata con le modalità normalmente seguite nel mercato internazionale.

Art. 3.

Il prestito è rappresentato da titoli in tagli del valore nominale di 1.000 ECU o multiplo di tale importo.

Art. 4.

I titoli sono equiparati ai titoli del debito pubblico italiano e loro rendite.

Essi sono esenti da ogni imposta diretta reale e personale, presente e futura; conseguentemente nessuna ritenuta alla fonte sarà operata in italia sui predetti interessi.

In particolare i titoli e i loro interessi sono esenti in Italia:

a) dalle imposte sulle successioni;

b) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale della famiglia.

Ai fini fiscali i titoli sono altresì esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *a*) e *b*).

Si applicano altresì le esenzioni previste dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

Art. 5.

I titoli rappresentativi del prestito costituiscono obbligazioni dirette, generali e non condizionate del Governo italiano; essi hanno ed avranno il medesimo rango tra loro e nei confronti di qualsiasi altro prestito estero non privilegiato dello Stato.

Il Governo italiano non collocherà all'estero titoli assistiti da ipoteca, pegno o altro privilegio, né accorderà tali garanzie a prestiti esteri già emessi o dal medesimo garantiti, salvo che non venga attribuita agli emittendi titoli analoga garanzia.

Qualunque portatore degli emittendi titoli avrà facoltà di chiedere il rimborso anticipato, comprensivo del capitale e degli interessi maturati, del titolo stesso mediante richiesta sottoscritta che dovrà pervenire alla banca estera incaricata del servizio finanziario del prestito, prima che l'inadempimento sia sanato, nell'ipotesi che:

a) il Governo italiano sia inadempiente in relazione ai titoli;

b) il Governo italiano sia inadempiente nell'esecuzione di uno qualsiasi degli obblighi previsti dai termini e condizioni dei titoli in conformità al presente decreto, salvo che tale inadempimento sia sanato entro trenta giorni da quello in cui la banca estera incaricata del servizio finanziario del prestito ha avuto notizia dell'inadempimento stesso da parte del portatore del titolo;

c) il Governo italiano sia inadempiente nel pagamento di qualsiasi suo debito estero ovvero qualsiasi suo debito estero sia divenuto rimborsabile anticipatamente a causa di decadenza dal termine quale conseguenza di un inadempimento.

Ai fini del presente articolo, per debito estero si intende ogni debito del Governo italiano o garantito dal Governo italiano, denominato in una valuta estera o pagabile su richiesta del creditore in una valuta estera, nei confronti di qualsiasi persona non residente nella Repubblica italiana.

Art. 6.

Il prezzo di emissione dei titoli di cui al presente decreto è stabilito in ECU, nella misura del 52% del valore nominale dei titoli stessi.

Il versamento degli importi sottoscritti, al netto della commissione di cui al successivo art. 9, dovrà essere effettuato dai sottoscrittori entro il 31 maggio 1986 presso la banca all'uopo indicata dalla Banca d'Italia.

Art. 7.

I titoli verranno rimborsati in unica soluzione entro il 31 maggio 1996 in ECU o in altra valuta secondo quanto praticato sul mercato delle eurovalute per emissioni in ECU.

I portatori dei titoli che allo scadere del quinto anno si avvarranno della facoltà di chiedere l'estinzione anticipata, in conformità a quanto previsto dal precedente art. 2, riceveranno ECU 71,15 per ogni 100 ECU di capitale sottoscritto.

Art. 8.

Il Tesoro stipulerà un accordo con un gruppo di banche guidato dall'Istituto bancario San Paolo di Torino per l'assunzione a fermo ed il collocamento del prestito.

Il Tesoro stipulerà un accordo con una o più banche italiane o estere, riguardante il trasferimento, la sostituzione e la registrazione dei titoli nel rispetto delle leggi degli stati esteri dove vengono collocati.

La stampa dei titoli sarà curata dall'Istituto bancario San Paolo di Torino, che provvederà anche alla consegna degli stessi alle banche interessate, nonché al loro rimborso alla scadenza.

Art. 9.

Il Tesoro riconoscerà alla banca capofila del prestito una commissione dell'1,375% sull'ammontare nominale del prestito a titolo di rimborso spese di collocamento, di garanzia, di direzione e restituzione del prestito, nonché per la stampa dei titoli e la quotazione degli interessi presso la borsa valori di Lussemburgo. Detta commissione potrà essere retrocessa in tutto o in parte alle altre banche che parteciperanno al collocamento del prestito.

Art. 10.

Il rimborso dei titoli verrà effettuato dalla Banca d'Italia o dalle aziende di credito eventualmente incaricate dal Tesoro.

I rapporti tra il Tesoro e la banca incaricata conseguenti al rimborso del prestito saranno regolati con separato decreto ministeriale.

Art. 11.

La presente emissione e i titoli rappresentativi del prestito sono disciplinati, salvo quanto espressamente previsto dal presente decreto, dalla legge italiana.

Per le controversie tra il Governo italiano ed i portatori dei titoli e delle cedole hanno giurisdizione esclusiva i Tribunali amministrativi regionali, ai sensi dell'art. 7 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, e dell'art. 29 del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con regio decreto del 26 giugno 1924, n. 1054, nonché dell'art. 61 del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 14 febbraio 1963, n. 1343.

Il Tesoro rinuncia ad avvalersi, per la presente emissione, di qualsiasi privilegio di immunità che gli possa essere conferito in futuro quale Amministrazione di Stato sovrano.

Art. 12.

L'onere relativo all'anno finanziario 1996 per il rimborso del capitale, nonché l'onere relativo all'anno finanziario 1991 per l'eventuale estinzione anticipata del prestito, faranno carico sugli appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 aprile 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1986
Registro n. 13 Tesoro, foglio n. 66

86A3013

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 18 aprile 1986.

Differimento del termine di cui al primo e secondo comma dell'articolo unico del decreto ministeriale 5 novembre 1985 afferente i veicoli ed i trasporti eccezionali.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto interministeriale 23 gennaio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 9 febbraio 1984, che detta norme sui trasporti eccezionali;

Visto il decreto interministeriale 14 dicembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 351 del 22 dicembre 1984;

Visto il decreto interministeriale 27 febbraio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 28 febbraio 1985;

Visto il decreto interministeriale 28 giugno 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 29 giugno 1985;

Visto il decreto interministeriale 5 novembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 262 del 7 novembre 1985;

Considerato che si rende opportuno differire ulteriormente i termini di cui all'articolo unico del decreto interministeriale 5 novembre 1985;

Decreta:

Articolo unico

Il termine del 31 marzo 1986, di cui al primo e secondo comma dell'articolo unico del decreto interministeriale 5 novembre 1985, è differito al 31 dicembre 1986.

Roma, addì 18 aprile 1986

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Il Ministro dei trasporti
SIGNORILE

86A3002

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 4 aprile 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Costruzioni edili La Mercatalese a r.l., in Montevarchi, frazione Mercatale Valdarno, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze del verbale di ispezione ordinaria, effettuata nei confronti della cooperativa Costruzioni edili La Mercatalese a r.l., con sede in Montevarchi, frazione Mercatale Valdarno, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutele del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa Costruzioni edili La Mercatalese a r.l., con sede in Montevarchi, frazione Mercatale Valdarno, costituita per rogito notaio Giuseppe Cantucci in data 5 febbraio 1945, rep. n. 6682, é posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il rag. Moretti Mario, via Garibaldi n. 111/e, Arezzo, ne é nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 aprile 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A2984

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 20 febbraio 1986.

Approvazione delle tariffe di premio e delle condizioni di polizza per l'assicurazione dei prodotti «agrumi» e «carciofi» contro i danni derivanti dalla grandine, dalla brina e dal gelo, da applicarsi per la campagna 1985-86.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 364, per l'istituzione del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto il regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 1971, n. 1241, di esecuzione dell'art. 21 della citata legge n. 364;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni contro i danni;

Vista la legge 15 ottobre 1981, n. 590, recante nuove norme per il Fondo di solidarietà nazionale;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza assicurativa e l'istituzione dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private (ISVAP);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, contenente norme relative alla riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale 13 febbraio 1985 con il quale il Ministro dell'agricoltura e delle foreste ha determinato le colture agricole intensive o pregiate ammesse all'assicurazione agevolata contro la grandine, la brina ed il gelo;

Vista la domanda in data 20 settembre 1985 presentata al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed al Ministero dell'agricoltura e delle foreste dal Consorzio italiano rischi agricoli speciali (C.I.R.A.S.) costituito tra imprese assicuratrici autorizzate all'esercizio del ramo «grandine», intesa ad ottenere l'approvazione delle tariffe di premio e delle condizioni generali, speciali e particolari di polizza concordate con l'Associazione nazionale consorzi difesa (As.Na.Co.Di.) da applicarsi per la campagna 1985-86 per l'assicurazione contro i rischi della grandine, della brina e del gelo, relative ai prodotti «agrumi» e «carciofi», assunti dalle imprese assicuratrici consorziate;

Visto il verbale della riunione congiunta tra i rappresentanti del C.I.R.A.S. e dell'As.Na.Co.Di. tenutasi il 30 luglio 1985;

Vista la relazione tecnica sulle garanzie assicurative grandine, brina e gelo presentata dal C.I.R.A.S. a corredo della richiamata domanda di approvazione;

Vista la nota n. 522870 del 30 ottobre 1985, con la quale l'ISVAP - Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, ha comunicato le proprie valutazioni in merito alle condizioni di polizza e tariffe relative ai prodotti «agrumi» e «carciofi» da applicare per la campagna 1985-86;

Ritenuto che le anzidette tariffe di premio e le condizioni generali speciali e particolari di polizza, da applicarsi per la campagna 1985-86, possano essere accolte;

Decreta:

Sono approvate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, secondo i testi che sono depositati presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e che costituiscono allegato al presente decreto, le tariffe di premio e le condizioni di polizza presentate dal Consorzio italiano dei rischi agricoli speciali (C.I.R.A.S.), previo accordo con l'Associazione nazionale consorzi difesa (As.Na.Co.Di.), da applicarsi per la campagna 1985-86 dalle imprese consorziate per l'assicurazione dei prodotti «agrumi» e «carciofi» contro i danni derivanti dalla grandine, dalla brina e dal gelo.

Roma, addì 20 febbraio 1986

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

86A2305

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 72

Corso dei cambi del 15 aprile 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1596,500	1596,500	1596,50	1596,500	1596 —	1596,37	1596,250	1596,500	1596,500	1596,50
Marco germanico	685 —	685 —	684,90	685 —	685 —	685 —	685 —	685 —	685 —	685 —
Franco francese	215,050	215,050	215,10	215,050	215 —	215,10	215,160	215,050	215,050	215,05
Fiorino olandese	608,100	608,100	608,30	608,100	608,25	608,20	608,300	608,100	608,100	608,10
Franco belga	33,730	33,730	33,75	33,730	33,75	33,73	33,731	33,730	33,730	33,73
Lira sterlina	2358 —	2358 —	2362 —	2358 —	2359 —	2358,50	2359 —	2358 —	2358 —	2358 —
Lira irlandese	2084,750	2084,750	2085 —	2084,750	2086 —	2085,50	2086,250	2084,750	2084,750	—
Corona danese	186,180	186,180	186,10	186,180	186 —	186,17	186,170	186,180	186,180	186,18
Dracma	10,971	10,971	10,98	10,971	—	—	10,964	10,971	10,971	—
E.C.U.	1479,100	1479,100	1479,55	1479,100	1479,25	1479,26	1479,400	1479,100	1479,100	1479,10
Dollaro canadese	1141,050	1141,050	1143,50	1141,050	1141 —	1141,05	1141,100	1141,050	1141,050	1141,05
Yen giapponese	8,930	8,930	8,935	8,930	8,93	8,93	8,931	8,930	8,930	8,92
Franco svizzero	820,350	820,350	820 —	820,350	820,25	820,27	820,200	820,350	820,350	820,35
Scellino austriaco	97,608	97,608	97,65	97,608	97,65	97,63	97,660	97,608	97,608	97,60
Corona norvegese	218,900	218,900	219,50	218,900	219 —	215,08	219,270	218,900	218,900	218,90
Corona svedese	217,080	217,080	217,25	217,080	217 —	217,11	217,150	217,080	217,080	217,08
FIM	305,700	305,700	305,75	305,700	306 —	305,80	305,900	305,700	305,700	—
Escudo portoghese	10,425	10,425	10,45	10,425	10,40	10,42	10,425	10,425	10,425	10,42
Peseta spagnola	10,850	10,850	10,84	10,850	10,80	10,85	10,852	10,850	10,850	10,85
Dollaro australiano	1136 —	1136 —	1138 —	1136 —	1137 —	1136,75	1137,500	1136 —	1136 —	1136 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 aprile 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1596,375
Marco germanico	685 —
Franco francese	215,105
Fiorino olandese	608,200
Franco belga	33,730
Lira sterlina	2358,500
Lira irlandese	2085,500
Corona danese	186,175
Dracma	10,967
E.C.U.	1479,250
Dollaro canadese	1141,075
Yen giapponese	8,930
Franco svizzero	820,275
Scellino austriaco	97,634
Corona norvegese	219,085
Corona svedese	217,115
FIM	305,800
Escudo portoghese	10,425
Peseta spagnola	10,851
Dollaro australiano	1136,750

Media dei titoli del 15 aprile 1986

Titolo	Prezzo
Rendita 5% 1935	65,000
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,500
» 6% » » 1972-87	96,050
» 9% » » 1975-90	92,875
» 9% » » 1976-91	95 —
» 10% » » 1977-92	94,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	99,400
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	89,750
Certificati di credito del Tesoro 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	89,425
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,500
» » » » EFIM 1-8-1988	101,950
» » » » 1- 5-1982/86	99,975
» » » » 1- 6-1982/86	100 —
» » » » 1- 7-1982/86	100,150
» » » » 1- 7-1983/86	100,050
» » » » 1- 8-1982/86	100,225
» » » » 1- 8-1983/86	99,975
» » » » 1- 9-1982/86	100,325
» » » » 1- 9-1983/86	99,975
» » » » 1-10-1982/86	100,525
» » » » 1-10-1983/86	100,025
» » » » 1-11-1982/86	101 —
» » » » 1-12-1982/86	100,875
» » » » 1- 1-1983/87	101,025
» » » » 1- 2-1983/87	100,900
» » » » 1- 3-1983/87	101,425
» » » » 1- 4-1983/87	101,650
» » » » 1- 5-1983/87	101,325
» » » » 1- 6-1983/87	100,925
» » » » 1-11-1983/87	100,700
» » » » 1-12-1983/87	100,350
» » » » 1- 1-1984/88	99,925
» » » » 1- 2-1984/88	100 —
» » » » 1- 3-1984/88	99,800
» » » » 1- 4-1984/88	100,400
» » » » 1- 5-1984/88	100,250
» » » » 1- 6-1984/88	99,950
» » » » 1- 7-1983/88	101,275
» » » » 1- 8-1983/88	101,275
» » » » 1- 9-1983/88	101,400
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1983/88	101,825
» » » » 1- 7-1990	97,975
» » » » 1- 8-1990	97,950
» » » » 1- 9-1990	98,250
» » » » 1-11-1983/90	102,825
» » » » 1-12-1983/90	102,450
» » » » 1- 1-1984/91	102,025
» » » » 1- 2-1984/91	102 —
» » » » 1- 3-1984/91	100,800
» » » » 1- 4-1984/91	101,375
» » » » 1- 5-1984/91	101,200
» » » » 1- 6-1984/91	101,175
» » » » 1- 7-1984/91	100,050
» » » » 1- 8-1984/91	100 —
» » » » 1- 9-1984/91	100,125
» » » » 1-10-1984/91	100,375
» » » » 1-11-1984/91	100,100
» » » » 1-12-1984/91	99,750
» » » » 1- 1-1992	99,300
» » » » 1- 2-1992	98,150
» » » » 1- 2-1995	99,300
» » » » 1- 3-1995	97,025
» » » » 1- 4-1995	97,450
» » » » 1- 5-1995	97,150
» » » » 1- 6-1995	97,100
» » » » 1- 7-1995	97,775
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	99,875
» » » 13,50% 1-10-1986	100,175
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,800
» » » 12 % 1- 2-1988	99,900
» » » 12 % 1- 3-1988	99,900
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,400
» » » 12,50% 1- 7-1988	100,600
» » » 12,50% 1-10-1988	100,700
» » Nov. 12 % 1-10-1987	100,175
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	113,500
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,175
» » » » 1983/90 11,50%	111,600
» » » » 1984/91 11,25%	112,500
» » » » 1984/92 10,50%	110,250
» » » » 1985/93 9,60%	104,500

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M15046

MINISTERO DEL TESORO

N. 73

Corso dei cambi del 16 aprile 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1553,500	1553,500	1554 —	1553,500	1543,50	1553,50	1553,500	1553,500	1553,500	1553,50
Marco germanico	685,050	685,050	685,25	685,050	685 —	685,16	685,270	685,050	685,050	685,05
Franco francese	215,230	215,230	215,40	215,230	215,25	215,23	215,230	215,230	215,230	215,22
Fiorino olandese	608,050	608,050	608,50	608,050	608,25	608,17	608,300	608,050	608,050	608,05
Franco belga	33,709	33,709	33,75	33,709	33,65	33,69	33,687	33,709	33,709	33,70
Lira sterlina	2327 —	2327 —	2327 —	2327 —	2327 —	2327,25	2327,500	2327 —	2327 —	2327 —
Lira irlandese	2087,750	2087,750	2089 —	2087,750	2087 —	2087,37	2087 —	2087,750	2087,750	—
Corona danese	186,280	186,280	186,45	186,280	186,25	186,27	186,270	186,280	186,280	186,28
Dracma	10,932	10,932	10,95	10,932	—	—	10,940	10,932	10,932	—
E.C.U.	1475,500	1475,500	1477,35	1475,500	1475,62	1475,62	1475,750	1475,500	1475,500	1475,50
Dollaro canadese	1117,300	1117,300	1119 —	1117,300	1117 —	1117,27	1117,250	1117,300	1117,300	1117,30
Yen giapponese	8,791	8,791	8,80	8,791	8,791	8,79	8,792	8,791	8,791	8,80
Franco svizzero	818,620	818,620	819,50	818,620	818,50	818,62	818,620	818,620	818,620	818,62
Scellino austriaco	97,700	97,700	97,75	97,700	97,75	97,72	97,740	97,700	97,700	97,70
Corona norvegese	216,830	216,830	217,50	216,830	218,50	218,41	220 —	216,830	216,830	216,82
Corona svedese	214,650	214,650	215 —	214,650	215 —	214,97	215,300	214,650	214,650	214,65
FIM	303,600	303,600	304,50	303,600	304 —	304,05	304,500	303,600	303,600	—
Escudo portoghese	10,425	10,425	10,40	10,425	10,40	10,39	10,360	10,425	10,425	10,42
Peseta spagnola	10,814	10,814	10,85	10,814	10,80	10,83	10,852	10,814	10,814	10,81
Dollaro australiano	1113 —	1113 —	1113 —	1113 —	1113 —	1113,25	1113,500	1113 —	1113 —	1113 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 aprile 1986

Valuta	Cambio	Valuta	Cambio	Valuta	Cambio
Dollaro USA	1553,500	Lira irlandese	2087,375	Scellino austriaco	97,720
Marco germanico	685,160	Corona danese	186,275	Corona norvegese	218,415
Franco francese	215,230	Dracma	10,936	Corona svedese	214,975
Fiorino olandese	608,175	E.C.U.	1475,620	FIM	304,050
Franco belga	33,698	Dollaro canadese	1117,275	Escudo portoghese	10,392
Lira sterlina	2327,250	Yen giapponese	8,791	Peseta spagnola	10,833
		Franco svizzero	818,620	Dollaro australiano	1113,250

Media dei titoli del 16 aprile 1986

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	65,750
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,500
» 6% » » 1972-87	96,550
» 9% » » 1975-90	92,875
» 9% » » 1976-91	95 —
» 10% » » 1977-92	94,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	99,600
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	89,750
Certificati di credito del Tesoro 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	88,625
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,500
» » » » EFIM 1-8-1988	101,950
» » » » 1- 5-1982/86	99,975
» » » » 1- 6-1982/86	99,950
» » » » 1- 7-1982/86	100,200
» » » » 1- 7-1983/86	100 —
» » » » 1- 8-1982/86	100,300
» » » » 1- 8-1983/86	99,975
» » » » 1- 9-1982/86	100,225
» » » » 1- 9-1983/86	99,975
» » » » 1-10-1982/86	100,550
» » » » 1-10-1983/86	100,025
» » » » 1-11-1982/86	100,875
» » » » 1-12-1982/86	100,800
» » » » 1- 1-1983/87	100,900
» » » » 1- 2-1983/87	100,975
» » » » 1- 3-1983/87	101,475
» » » » 1- 4-1983/87	101,600
» » » » 1- 5-1983/87	101,275
» » » » 1- 6-1983/87	100,925
» » » » 1-11-1983/87	100,650
» » » » 1-12-1983/87	100,400
» » » » 1- 1-1984/88	99,900
» » » » 1- 2-1984/88	100 —
» » » » 1- 3-1984/88	99,800
» » » » 1- 4-1984/88	100,400
» » » » 1- 5-1984/88	100,225
» » » » 1- 6-1984/88	99,875
» » » » 1- 7-1983/88	101,225
» » » » 1- 8-1983/88	101,325
» » » » 1- 9-1983/88	101,450

Titolo	Quotazione
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1983/88	101,750
» » » » 1- 7-1990	99 —
» » » » 1- 8-1990	98,025
» » » » 1- 9-1990	98,250
» » » » 1-11-1983/90	102,825
» » » » 1-12-1983/90	102,500
» » » » 1- 1-1984/91	102 —
» » » » 1- 2-1984/91	102 —
» » » » 1- 3-1984/91	100,750
» » » » 1- 4-1984/91	101,575
» » » » 1- 5-1984/91	101,225
» » » » 1- 6-1984/91	101,150
» » » » 1- 7-1984/91	100,025
» » » » 1- 8-1984/91	100,100
» » » » 1- 9-1984/91	100,100
» » » » 1-10-1984/91	100,450
» » » » 1-11-1984/91	100,200
» » » » 1-12-1984/91	99,800
» » » » 1- 1-1992	99,275
» » » » 1- 2-1992	98,125
» » » » 1- 2-1995	99,125
» » » » 1- 3-1995	97,075
» » » » 1- 4-1995	97,375
» » » » 1- 5-1995	97,225
» » » » 1- 6-1995	97,375
» » » » 1- 7-1995	97,750
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	100 —
» » » 13,50% 1-10-1986	100,175
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,800
» » » 12 % 1- 2-1988	99,850
» » » 12 % 1- 3-1988	100,025
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,500
» » » 12,50% 1- 7-1988	100,525
» » » 12,50% 1-10-1988	100,725
» » Nov. 12 % 1-10-1987	100,075
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	113,800
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,125
» » » » 1983/90 11,50%	111,300
» » » » 1984/91 11,25%	111,850
» » » » 1984/92 10,50%	110,375
» » » » 1985/93 9,60%	104,275

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M16046

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(2ª pubblicazione) Elenco n. 6

E stato denunziato lo smarrimento della ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 21 Mod. 241 D.P. — Data: 11 marzo 1985. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Caserta. — Intestazione: Leccia Giuseppe, nato ad Atessa il 26 novembre 1920. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1. — Capitale: L. 200.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della pima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

86A2577

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Il CIPI, con deliberazione adottata nella seduta del 20 marzo 1986, ha ammesso alle agevolazioni del Fondo i programmi di innovazione tecnologica presentati dalle imprese sotto elencate, alle condizioni e secondo le modalità indicate:

ACERBI VEICOLI INDUSTRIALI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazioni nel settore trasporto su strada ottenuti con l'introduzione di nuove tecnologie progettative e nuovi materiali.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 dicembre 1985.

Luogo di esecuzione: Castelnuovo Scrivia (Alessandria).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 655.544.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

A.R.E. - APPLICAZIONI RADIO ELETTRONICHE S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo apparati radio digitali sia in visibilità sia in diffusione, troposferica.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 dicembre 1985.

Luogo di esecuzione: Castellanza (Varese).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.055.700.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

EDILGRES S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovo processo rapido di greificazione in atmosfera riducente.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 dicembre 1985.

Luogo di esecuzione: Fiorano Modenese (Modena).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.584.048.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 gennaio 1987.

ELCA S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sistemi di controllo e regolazione per trattamenti galvanici tramite raddrizzatori a correnti pulsanti.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 7 febbraio 1986.

Luogo di esecuzione: Collebeato (Brescia).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 843.360.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 13 marzo 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

ENICHEM SINTESI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di una tecnologia per la produzione di idrolizzati proteici enzimatici.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 dicembre 1985.

Luogo di esecuzione: Ravenna, Pieve Vergonte (Novara) e Sesto S. Giovanni (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 4.028.400.000.

Ammortamento: dieci anni oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 14 giugno 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 aprile 1989.

G. TOSI S.P.A. - TINTORIA CANDEGGI FILATI E TESSUTI, classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: gestione del processo industriale in un'azienda di tintoria.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 dicembre 1985.

Luogo di esecuzione: Busto Arsizio (Varese).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.198.917.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 16 maggio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 marzo 1987.

IAME S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: progettazione e realizzazione di un nuovo motore aeronautico a quattro tempi per la motorizzazione di aerei scuola e veivoli per turismo economico.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 dicembre 1986.

Luogo di esecuzione: Trezzano sul Naviglio (Milano) e Zingonia (Bergamo).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.082.910.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

INDUSTRIE MECCANICHE ZANROSSO S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di una nuova serie di macchine computerizzate quali rettificatrici, alesatrici levigatrici per il riconoscimento dei componenti di motori endotermici.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 dicembre 1985.

Luogo di esecuzione: Malo (Vicenza).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 596.328.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° agosto 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

M.B.C. - MECCANICA BELLORA ANGELO S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione del processo per la realizzazione di un impianto pilota altamente automatizzato mediante dispositivi a microprocessore destinato alla produzione di tecnopolimeri coestrusi a più strati.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 7 febbraio 1986.

Luogo di esecuzione: Lonate Pozzolo (Varese).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 348.262.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 22 agosto 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

M.T. CASTOLDI & C. S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: processo continuo, controllato da microprocessori, per la produzione di fili sintetici ad alta tecnologia.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 dicembre 1985.

Luogo di esecuzione: Parabiago (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.727.155.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 19 giugno 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

O.C.M.E. S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: rilevanti innovazioni tecnologiche nel settore delle macchine confezionatrici ad alta velocità produttiva con applicazione spinta di sistemi di controllo gestionale automatici.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 dicembre 1985.

Luogo di esecuzione: Parma.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.760.809.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 15 luglio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 luglio 1987.

ORGANIA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovi processi per la preparazione di dispersioni e soluzioni polimeriche adatte ad applicazioni speciali per il trattamento delle fibre.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 dicembre 1985.

Luogo di esecuzione: Urgnano (Bergamo).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 706.694.000.

Ammortamento: dieci anni oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

PIRELLI ACCESSORI INDUSTRIALI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuovi sistemi antivibranti per autoveicoli e automazione del processo produttivo.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 dicembre 1985.

Luogo di esecuzione: Milano.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.136.925.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

PONTEX S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: automazione elettronica (F.M.S. - Flexible manufacturing system) di attrezzature per sistemi costruttivi integrati.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 dicembre 1985.

Luogo di esecuzione: Ozzano Emilia (Bologna).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.464.136.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° aprile 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1986.

SELTA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sistema telefonico numerico per forma e dati - SAE 2010.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 dicembre 1985.

Luogo di esecuzione: Roveleto di Cadeo (Piacenza) e San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.304.382.000, di cui: L. 1.209.801.000 da imputarsi alla quota Nord e L. 1.094.581.000 da imputarsi alla quota Sud.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

SERAM S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuove macchine per la pesatura ed il confezionamento automatico ad alta velocità con controllo a microprocessori.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 7 febbraio 1986.

Luogo di esecuzione: Parma.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 357.091.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

URMET SUD, classificata grande impresa.

Oggetto del programma: progetto, sviluppo ed applicazione di nuovi sistemi telematici di utente e di controllo per applicazioni speciali.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'11 ottobre 1985.

Luogo di esecuzione: Roma.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 2.156.275.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° maggio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 aprile 1988.

ZAGATO CAR S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: studi e realizzazioni riguardanti la convenienza tecnico economico finalizzati alla progettazione di un nuovo autoveicolo da produrre tramite l'impiego di materiali alternativi.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 dicembre 1985.

Luogo di esecuzione: Terrazzano di Rho (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 420.630.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 maggio 1987.

86A2955

Reiezione di richiesta avanzata da alcune società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *C)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il CIPI, con deliberazioni adottate nella seduta del 13 febbraio 1986, non ha ritenuto le seguenti società nella condizione di crisi aziendale:

Beton Marche S.p.a. di Porto S. Giorgio;

Sicap di Carlini Camillo & C. S.a.s. di Rimini;

Sorem S.p.a. di Mangone (Cosenza);

Si.Ca.M. S.r.l. di Menfi (Agrigento);

Serra Innocente S.r.l. di Bagheria (Palermo);

Sagma S.r.l. di Amandola (Ascoli Piceno);

ISMET - Industria siciliana metalmeccanica S.p.a. di Palermo;

Tecnical S.r.l. di Robassomero (Torino);

Martino vernici S.p.a. di Piobesi (Torino);

Dipo Diffusion S.r.l. di S. Omero (Teramo);

G.S.T. Torino S.r.l. di Rivoli (Torino);

Tessil Fiuggi S.r.l. di Alatri (Frosinone);

Generalimpianti italiana S.p.a. di Pozzilli (Isernia);

S.I.M.I. - Sviluppi iniziative mercantili industriali S.p.a. di Catania;

Maddaloni Rosario Damiano di Palermo;

Industrie resine Biccari S.p.a. di Milano;

Sicilcalce S.p.a. di Bagheria (Palermo);

Tiros S.r.l. di Spello (Perugia);

Caruso Ignazio di Misterbianco (Catania);

Cem.A. Sarda S.a.s. di Marabbiu (Oristano);

I.G.P. - Industrie grafiche Pievesi S.p.a. di Voghera (Pavia);

Metallurgica Lodetti S.p.a. di Palermo;

Centin Selle di Contin Orfeo di Sarego (Vicenza) - a decorrere dal 14 gennaio 1985;

Motomar S.p.a. di Lavagna (Genova) - a decorrere dal 13 febbraio 1986;

Tessitura Vacca Domenico S.n.c. di Poirino (Torino) - a decorrere dal gennaio 1985;

Sieltc S.p.a. di Catania - a decorrere dal 2 gennaio 1985;

Sicop Coignet S.p.a. di Bubbiano (Milano) - a decorrere dall'aprile 1985.

86A2948

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso pubblico, per esami, a duecentodiciannove posti di ispettore del ruolo tecnico della carriera direttiva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, la legge 18 marzo 1958, n. 288, e la legge 4 gennaio 1968, n. 15, sulle documentazioni, sulle legalizzazioni ed autenticazioni di firma;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, contenente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione;

Vista la legge 27 dicembre 1941, n. 1570, recante nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi;

Visto il regio decreto 16 marzo 1942, n. 702, contenente il regolamento per il personale dei ruoli statali dei servizi antincendi;

Vista la legge 14 marzo 1958, n. 251, concernente la modifica degli articoli 9 e 11 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570;

Vista la legge 31 ottobre 1961, n. 1169, relativa al riordinamento dei ruoli del personale della carriera direttiva e di concetto dei servizi antincendi;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie;

Vista la legge 19 ottobre 1970, n. 744, per i profughi della Libia;

Vista la legge 8 dicembre 1970, n. 996, sulla protezione civile e, in particolare, la tabella *E* riguardante la pianta dell'attuazione del nuovo organico degli ufficiali della protezione civile e dei servizi antincendi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 27 dicembre 1973, n. 850, riguardante l'aumento degli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visti i decreti ministeriali 8 luglio 1975 e 3 gennaio 1980, con i quali, sentito il Consiglio superiore della pubblica amministrazione, sono stati determinati i programmi d'esame dei concorsi di ammissione nelle varie carriere del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Vista la legge 10 agosto 1976, n. 557, con la quale è stato convertito in legge il decreto-legge 2 luglio 1976, n. 463, recante norme urgenti per l'organizzazione dei servizi antincendi e di protezione civile;

Vista la legge 23 dicembre 1980, n. 930, recante norme sui servizi antincendi negli aeroporti e sui servizi di supporto tecnico ed amministrativo contabile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Vista la legge 16 maggio 1984, n. 138, che prevede il collocamento in soprannumero del personale risultato idoneo agli esami di cui all'art. 26 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, in legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Visto l'art. 26-*quinquies*, secondo comma, della legge 29 febbraio 1980, n. 33, che prevede la riserva del 50% dei posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato in favore dei giovani iscritti nelle graduatorie previste dall'art. 26-*quater* della medesima legge;

Accertata la disponibilità dei posti nel ruolo organico della carriera tecnica direttiva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto l'art. 5 della predetta legge 23 dicembre 1980, n. 930, che prevede la deroga alla procedura, stabilita dall'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;

Vista la legge 4 marzo 1982, n. 66, recante aumento degli organici e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Visto l'art. 40 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a complessivi duecentodiciannove posti di ispettore in prova del ruolo tecnico della carriera direttiva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Un sesto dei posti messi a concorso è riservato, ai sensi dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1972, n. 748, al personale della carriera di concetto con qualifica di geometra e perito capo o equiparata nonché di geometra e perito principale o equiparata, in possesso della laurea in ingegneria. Dei rimanenti posti il 2% è riservato ai sensi dell'art. 40, secondo comma, della legge 20 settembre 1980, n. 574.

I posti riservati che non venissero coperti per mancanza di vincitori o idonei verranno conferiti agli altri candidati idonei.

I vincitori verranno assegnati presso i comandi provinciali dei vigili del fuoco, tenendo conto, delle esigenze di servizio da valutare all'atto dell'assegnazione dei candidati.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) la laurea in ingegneria conseguita in università italiana.

2) l'età che, ai sensi della legge 14 marzo 1958, n. 251, non deve essere superiore agli anni 30, salvo le elevazioni dei limiti d'età previste dalle disposizioni vigenti; tale limite non potrà in nessun caso eccedere gli anni 35.

In merito alle elevazioni del limite d'età si precisa quanto segue:

I) Il limite massimo di 30 anni elevato ad anni 35:

per gli aspiranti che siano dipendenti civili di ruolo delle amministrazioni statali, anche se in servizio in prova, e per il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché per coloro che appartengono a categorie assimilate agli ex combattenti;

per gli orfani di guerra e gli orfani dei caduti per causa di servizio di cui all'art. 6 della legge 15 novembre 1965, n. 1228, nonché per gli orfani dei caduti sul lavoro di cui alla legge 14 ottobre 1966, n. 851;

per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, agli effetti del limite d'età, il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, non viene computato agli effetti del limite d'età.

II) Ai sensi del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modifiche, dalla legge 24 giugno 1950, n. 465, per gli assistenti ordinari di università o di istituti di istruzione universitaria cessati dal servizio per motivi non disciplinari, il limite di 30 anni è elevato di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistenza e per gli assistenti straordinari volontari e incaricati, sia in attività, sia cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari a metà del servizio presso l'università od istituto di istruzione universitaria, purché complessivamente non si superino gli anni 35.

III) Il limite massimo di 30 anni è altresì elevato:

a) di un anno, nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine della presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a)* si cumula con quella di cui alla lettera *b)*, ed entrambe con quelle previste dal precedente punto II), purché complessivamente non si superino gli anni 35.

IV) Ai sensi dell'art. 22 della legge 31 ottobre 1961, n. 1169, gli ufficiali volontari dei vigili del fuoco in servizio continuativo alla data del 1° luglio 1960, possono partecipare al concorso a prescindere dai limiti di età;

3) aver assolto gli obblighi di leva;

4) la statura non inferiore ai metri 1,65;

5) la piena ed incondizionata idoneità fisica.

I requisiti di cui ai numeri 4) e 5) saranno accertati dalla commissione medica di cui all'art. 1 della legge 14 marzo 1958, n. 251, prima dell'inizio delle prove scritte.

Il giudizio della commissione medica è definitivo;

6) d'essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

7) avere il godimento dei diritti politici.

Art. 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

A norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

A norma dell'art. 128, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non possono altresì, concorrere coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego presso pubblica amministrazione, per i motivi di cui alla lettera *d)* dell'art. 127 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 3000, dovranno essere presentate o dovranno pervenire a mezzo raccomandata al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - Divisione concorsi e corsi, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande anzidette si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il personale di ruolo e i dipendenti di ruolo delle altre amministrazioni dello Stato, aventi titolo a partecipare al concorso, nonché gli ufficiali volontari di cui al punto IV) del precedente art. 2, faranno pervenire alla Direzione anzidetta le domande, nel termine succitato, a mezzo degli uffici presso i quali prestano servizio.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

1) la data e il luogo di nascita. Gli aspiranti che, avendo superato il trentesimo anno di età, chiedono l'ammissione al concorso perché in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nel n. 2) dell'art. 2, dovranno indicare in base a quale titolo hanno diritto alla elevazione del limite massimo di età;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

6) il titolo di studio, precisando il luogo e la data di conseguimento;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Le domande dovranno inoltre contenere la precisa indicazione del domicilio e del recapito dei candidati e la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

L'omessa autenticazione della firma comporta l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte od incomplete indicazioni di recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione esaminatrice del concorso sarà costituita a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Art. 6.

Per lo svolgimento delle prove d'esame si osserveranno le norme della parte I, titolo I, capitolo II, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

L'esame, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, consterà di due prove scritte e di un colloquio, in base all'allegato programma di esame che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 7.

Il diario e il luogo delle prove scritte verrà stabilito con successivo decreto ministeriale.

I concorrenti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni che verranno comunicati con lettera personale che verrà consegnata il giorno della visita medica.

Alla visita medica di cui al precedente art. 2 e per l'accesso all'aula di esame il concorrente ammesso a sostenere le prove scritte dovrà esibire uno dei seguenti documenti: libretto ferroviario, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica, ovvero fotografia recente autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 8.

Al colloquio, che sarà pubblico, e che avrà luogo in Roma presso il Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi, saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga una votazione di almeno sei decimi.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

Art. 9.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà, nel medesimo giorno, reso pubblico.

Art. 10.

I candidati che, nel colloquio, abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi devono far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - Divisione concorsi e corsi, entro il termine perentorio di dieci giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione degli elenchi di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Detti documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporta, senza necessità di particolari avvisi, la decadenza dai relativi benefici.

Art. 11.

I vincitori del concorso, risultanti dalla graduatoria di merito formata tenendo conto anche delle preferenze e precedenze, ove spettanti, nonché delle riserve dei posti, saranno immediatamente immessi in servizio dopo l'adozione del decreto ministeriale con cui verrà approvata la graduatoria finale stessa.

Entro il primo mese di servizio, i vincitori medesimi, ai sensi dell'art. 7, comma quinto, della legge 22 agosto 1985, n. 444, dovranno far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - Divisione concorsi e corsi, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo, da cui risulti che l'aspirante, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al predetto concorso, non abbia superato il trentesimo anno di età.

I concorrenti i quali, pur avendo superato il trentesimo anno di età abbiano titolo all'ammissione all'impiego perché in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nel n. 2) dell'art. 2 del presente decreto, dovranno produrre i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti predetti, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della valutazione dei titoli preferenziali e di precedenza, a termine del precedente art. 10;

2) certificato su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano;

3) certificato su carta da bollo, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo;

5) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, con marca da bollo per ogni foglio.

Le marche da bollo devono essere debitamente annullate.

I documenti stessi debbono essere aggiornati ed annotati delle eventuali benemerenze di guerra.

Sono tenuti a presentare copia del foglio matricolare anche coloro che, dichiarati idonei dal competente consiglio di leva, non abbiano prestato servizio militare e coloro che siano stati riformati successivamente alla loro presentazione alle armi.

Coloro che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva debbono presentare un certificato di esito di leva, rilasciato su carta da bollo dal sanitario del comune di origine o di residenza e vistato dal commissario di leva;

6) diploma originale di laurea o copia autenticata dello stesso, su carta bollata;

7) copia dello stato di servizio civile, rilasciato in bollo, autenticata dai superiori gerarchici. Tale documento dovrà essere presentato dai candidati che siano dipendenti di ruolo di una pubblica amministrazione.

L'inosservanza del termine sopracitato nella presentazione dei documenti ovvero la mancanza di uno solo dei requisiti prescritti, nonché la mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo, comporteranno la decadenza dal diritto di nomina del candidato.

Art. 12.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) del precedente art. I debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella della richiesta.

I candidati che dimostrino di essere dipendenti di ruolo in servizio presso amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti ai numeri 1), 6) e 7) dell'art. 11.

I concorrenti che non potessero esibire i documenti richiesti per la distribuzione a causa di eventi bellici degli archivi comunali potranno supplire con atti notori, corredati da dichiarazione dell'avvenuta distruzione degli archivi da rilasciarsi dal sindaco competente.

I candidati indigenti possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4) purché dai documenti stessi risultino esplicitamente le condizioni di povertà mediante citazione degli estremi dell'apposito attestato rilasciato dall'autorità di pubblica sicurezza.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati a concorsi indetti da altri Ministeri eccezione fatta per il titolo di studio originale.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto ministeriale da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 14.

I vincitori del concorso, ai sensi dell'art. 7, comma settimo, della legge 22 agosto 1985, n. 444, sono nominati ispettori in prova e comandati a frequentare presso le scuole centrali antincendi un corso di carattere teorico-pratico della durata di sei mesi, al termine del quale, se giudicati idonei, saranno definitivamente iscritti nel ruolo in base alla graduatoria formata al termine del corso stesso.

Quelli, invece, che non supereranno il corso saranno ammessi per una sola volta agli esami di riparazione, dopo di che, se ancora risultati non idonei, sarà dichiarata nei loro confronti la risoluzione del rapporto di impiego.

Il giudizio delle prove di fine corso è devoluto ad una commissione presieduta da un prefetto di prima classe in servizio presso il Ministero dell'interno e composta dal comandante delle scuole centrali antincendi e dai docenti del corso.

Un funzionario amministrativo della carriera direttiva in servizio presso la Direzione generale dei servizi antincendi con qualifica non inferiore a consigliere eserciterà le funzioni di segretario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Il funzionario dirigente la divisione concorsi e corsi della Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 3 febbraio 1986

Il Ministro: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1986
Registro n. 12 Interno, foglio n. 181

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Il programma d'esame consta di due prove scritte e di un colloquio.

1) Costruzioni civili ed industriali: travature - muri di sostegno - strutture varie e calcoli relativi alla stabilità - caratteristiche dei materiali da costruzione - lesioni nei fabbricati - crolli - nozioni sulle costruzioni antisismiche.

2 *a)* Meccanica applicata alle macchine e macchinario - macchine termiche - macchine idrauliche.

b) idraulica: nozioni generali - acquedotti e fognature - calcoli delle condotte d'acqua - nozioni sul regime dei fiumi (piene e alluvioni);

c) elettrotecnica: principi generali di elettricità e magnetismo delle macchine elettriche - impianti di distribuzione e di utilizzazione.

3) Fisica tecnologica: trasmissione del calore - riscaldamento - ventilazione - termodinamica.

4) Nozioni generali di chimica industriale: combustibili - sostanze infiammabili - miscele e sostanze esplodenti - gas nocivi.

5) Legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

6) Diritto comunitario.

La prima prova scritta, comune a tutti i candidati, verte sugli argomenti di cui al n. 1).

La seconda prova scritta, a scelta del candidato, verte sugli argomenti di cui al n. 2), lettere *a)*, *b)* e *c)*.

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle altre indicate nel programma.

ALLEGATO 2

Schema di domanda
(su carta da bollo a L. 3000)

Al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - Divisione concorsi e corsi - Piazza Viminale - 00100 ROMA

Il sottoscritto (nome e cognome) .... nato a .... (provincia di ....) il................ residente in .... (provincia di ....) via............ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a duecentodiciannove posti di ispettore in prova del ruolo tecnico della carriera direttiva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perché...... .... (solo per coloro che abbiano superato il trentesimo anno di età);

è cittadino italiano; ovvero ha diritto all'equiparazione perché ....;

è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... ovvero non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo................;

non ha riportato condanne penali; ovvero ha riportato le seguenti condanne penali..;

è in possesso della laurea in ingegneria .... (indicare la specializzazione) conseguita presso l'Università degli studi di .... nell'anno accademico....................................;

per quanto riguarda gli obblighi di leva, la sua posizione è la seguente..;

non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni; ovvero ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni .... in qualità di........................ ed ha cessato tale servizio per i seguenti motivi........................ ovvero presta servizio presso la seguente pubblica amministrazione .... in qualità di.................................;

non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né è stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione;

desidera ricevere ogni comunicazione al seguente indirizzo ....

Data, ...

Firma ....
(la firma deve essere autenticata)

86A2854

Concorso pubblico, per esami, a nove posti di geometra e perito del ruolo tecnico della carriera di concetto del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678 e le leggi 18 marzo 1958, n. 288 e 4 gennaio 1968, n. 15, sulle documentazioni, legalizzazioni ed autenticazioni di firma;

Visto il regio decreto 16 marzo 1942, n. 702, contenente il regolamento per il personale dei ruoli statali dei servizi antincendi;

Vista la legge 31 ottobre 1961, n. 1169, relativa al riordinamento del personale della carriera direttiva e di concetto dei servizi antincendi;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, sulle assunzioni obbligatorie;

Vista la legge 19 ottobre 1970, n. 744, per i profughi della Libia;

Vista la legge 8 dicembre 1970, n. 996, sulla protezione civile ed in particolare la tabella *E* riguardante la pianta per l'attuazione del nuovo organico degli ufficiali della protezione civile e dei servizi antincendi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 27 dicembre 1973, n. 850, riguardante l'aumento dell'organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, contenente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione;

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 1975 con il quale, sentito il Consiglio superiore della pubblica amministrazione, sono stati determinati i programmi di esame dei concorsi di ammissione nelle varie carriere del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Vista la legge 10 agosto 1976, n. 557, con la quale è stato convertito in legge il decreto-legge 2 luglio 1976, n. 463, recante norme urgenti per l'organizzazione dei servizi antincendi e di protezione civile;

Vista la legge 23 dicembre 1980, n. 930, recante norme sui servizi antincendi negli aeroporti e sui servizi di supporto tecnico ed amministrativo contabile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Vista la legge 4 marzo 1982, n. 66;

Visto l'art. 40 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

Visto l'art. 26-*quinquies* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, che prevede la riserva del 50% dei posti disponibili presso le amministrazioni dello Stato in favore dei giovani iscritti nelle graduatorie previste dall'art. 26-*quater* della medesima legge;

Visto l'art. 3 della legge 16 maggio 1984, n. 138, che prevede il collocamento in soprannumero del personale risultato idoneo agli esami di cui all'art. 26 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, in legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Accertata la disponibilità di posti nel ruolo organico della carriera di concetto tecnica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto l'art. 5 della predetta legge n. 930/80 che prevede la deroga alla procedura stabilita dall'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a complessivi nove posti di geometra e perito in prova del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

I vincitori saranno assegnati ai comandi provinciali dei vigili del fuoco tenendo conto delle esigenze di servizio da valutare all'atto dell'assegnazione dei candidati.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) diploma di geometra o di perito tecnico industriale;

2) l'età che, ai sensi della legge 31 ottobre 1961, n. 1169, non deve essere superiore, alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, agli anni 30, salvo le elevazioni dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti; tale limite però non potrà in nessun caso eccedere gli anni 35.

In merito alle elevazioni del limite di età si precisa quanto segue:

I) Il limite massimo di età è elevato ad anni 35:

per gli aspiranti, che siano dipendenti civili di ruolo delle amministrazioni statali, anche se in servizio di prova, e per il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché per coloro che appartengono a categorie assimilate agli ex combattenti;

per gli orfani di guerra e gli orfani dei caduti per causa di servizio di cui all'art. 6 della legge 15 novembre 1965, n. 1228, nonché per gli orfani di caduti sul lavoro di cui alla legge 14 ottobre 1966, n. 851.

II) Ai sensi del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modifiche, dalla legge 24 giugno 1950, n. 465, per gli assistenti ordinari di università o di istituti di istruzione universitaria cessati dal servizio per motivi non disciplinari, il limite di 30 anni è elevato di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistenza e per gli assistenti straordinari volontari e incaricati, sia in attività, sia cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari alla metà del servizio presso l'università o l'istituto di istruzione universitaria, purché complessivamente non si superino i 35 anni.

III) Il limite di 30 anni è altresì elevato:

a) di un anno per i concorrenti che siano coniugati alla data in cui scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*), ed entrambe con quelle previste dal precedente punto II), purché complessivamente non superino gli anni 35.

IV) Ai sensi dell'art. 22 della legge 31 ottobre 1961, n. 1169, gli ufficiali volontari dei vigili del fuoco in servizio continuativo alla data del 1° luglio 1960 possono partecipare al concorso a prescindere dai limiti di età;

3) essere in regola con gli obblighi di leva;

4) statura non inferiore a metri 1,65;

5) la piena ed incondizionata idoneità fisica.

I requisiti di cui ai punti 4) e 5) saranno accertati dalla commissione medica prevista dalla legge 31 ottobre 1961, n. 1169, prima dell'inizio delle prove scritte.
Il giudizio della commissione medica è definitivo;

6) essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

7) avere il godimento dei diritti politici.

Art. 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

A norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Ai sensi dell'art. 128, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non possono altresì essere ammessi al concorso coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego presso una pubblica amministrazione per i motivi di cui all'art. 127, lettera *d*), dello stesso decreto del Presidente della Repubblica.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 3000 e compilate secondo l'allegato modello, dovranno essere presentate al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - Divisione concorsi e corsi - via Agostino De Pretis, 45/A, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande anzidette si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il personale di ruolo e i dipendenti di ruolo delle altre amministrazioni dello Stato, aventi titolo a partecipare al concorso, nonché gli ufficiali volontari di cui al punto IV) del precedente art. 2 faranno pervenire alla Direzione generale anzidetta le domande, nel termine succitato, a mezzo degli uffici presso i quali prestano servizio.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda, pena la esclusione dal concorso:

1) data e luogo di nascita. I concorrenti che, avendo superato il trentesimo anno di età, chiedono l'ammissione al concorso perché in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nel punto 2) del precedente art. 2, dovranno indicare in base a quale titolo hanno diritto alla elevazione del limite massimo di età;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne riportate;

5) la posizione riguardo agli obblighi di leva;

6) il titolo di studio posseduto precisando il luogo, la data, la scuola o istituto presso il quale è stato conseguito;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Le domande dovranno inoltre contenere l'esatta indicazione del domicilio e del recapito dei concorrenti e la dichiarazione di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza.

La firma, che i concorrenti apporranno in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la domanda, notaio, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

L'omessa autenticazione della firma comporta l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte o incomplete indicazioni di recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione esaminatrice del concorso sarà costituita a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Art. 6.

Per lo svolgimento delle prove d'esame si osserveranno le norme della parte prima, titolo I, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

L'esame, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, consterà di due prove scritte e di un colloquio, in base all'allegato programma.

Art. 7.

Il diario e il luogo delle prove scritte verrà stabilito con successivo decreto ministeriale.

I concorrenti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni che verranno comunicati con lettera personale che verrà consegnata il giorno della visita medica.

Alla visita medica di cui al precedente art. 2 e per l'accesso all'aula d'esame il concorrente ammesso a sostenere le prove scritte, dovrà esibire uno dei seguenti documenti: libretto ferroviario, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica, ovvero fotografia recente autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 8.

Al colloquio, che sarà pubblico e che avrà luogo in Roma, Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi, saranno ammessi i concorrenti che avranno riportato una media di almeno sette decimi alle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai concorrenti che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione almeno venti giorni prima del giorno in cui devono sostenerlo con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

Il colloquio non si intende superato se il concorrente non ottenga una votazione di almeno sei decimi.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

Art. 9.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice forma l'elenco dei concorrenti esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso, nel medesimo giorno, all'albo del Ministero.

Art. 10.

I concorrenti che nel colloquio abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi devono far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - Divisione concorsi e corsi, entro il termine di dieci giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione degli elenchi di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza nella nomina previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

A parità di merito e di requisiti i sottufficiali, vigili scelti e vigili sia permanenti che volontari, in servizio continuativo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco hanno la precedenza ai fini della nomina.

Detti documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporta, senza necessità di particolari avvisi, la decadenza dai relativi benefici.

Art. 11.

I vincitori del concorso, risultanti dalla graduatoria di merito formata tenendo conto anche delle preferenze e precedenze, ove spettanti, saranno immediatamente immessi in servizio dopo l'adozione del decreto ministeriale con cui verrà approvata la graduatoria finale stessa.

Entro il primo mese di servizio, i vincitori medesimi, ai sensi dell'art. 7, comma quinto, della legge 22 agosto 1985, n. 444, dovranno far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - Divisione concorsi e corsi i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo, da cui risulti che il concorrente, alla data di scadenza del termine utile per la *presentazione della domande di ammissione al predetto concorso*, non abbia superato il trentesimo anno di età.

I concorrenti i quali, pur avendo superato il trentesimo anno di età, abbiano titolo all'ammissione all'impiego perché in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nel punto 2) dell'art. 2 del presente decreto, dovranno produrre i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti predetti, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della valutazione dei titoli preferenziali a termine del precedente art. 10;

2) certificato in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

3) certificato in carta da bollo dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale in carta da bollo;

5) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, a seconda che il concorrente abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, con marca da bollo per ogni foglio.

Le marche da bollo dovranno essere debitamente annullate.

I documenti stessi debbono essere aggiornati ed annotati delle eventuali benemerenze di guerra.

Sono tenuti a presentare copia del foglio matricolare anche coloro che, dichiarati idonei dal competente consiglio di leva, non abbiano prestato servizio militare e coloro che siano stati riformati successivamente alla loro presentazione alle armi.

Coloro che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal *competente consiglio di leva devono presentare un certificato di esito di* leva, rilasciato in carta da bollo dal sanitario del comune di origine o di residenza e vistato dal commissario di leva;

6) diploma originale o copia autenticata dello stesso, in carta da bollo;

7) copia dello stato di servizio civile, rilasciata in bollo, autenticata dai superiori gerarchici. Tale documento dovrà essere presentato dai concorrenti che siano dipendenti di ruolo di una pubblica amministrazione.

L'inosservanza del termine sopracitato nella presentazione dei documenti ovvero la mancanza di uno solo dei requisiti prescritti nonché la mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo, comporteranno la decadenza dal diritto di nomina del candidato.

Art. 12.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) del precedente art. 11 devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella della richiesta.

I concorrenti che dimostrino di essere dipendenti di ruolo in servizio presso amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1), 6 e 7) dell'art. 11.

I concorrenti che non potessero esibire i documenti richiesti per la distruzione a causa di eventi bellici degli archivi comunali potranno supplire con atti notori corredati dalla dichiarazione dell'avvenuta distruzione degli archivi da rilasciarsi dal sindaco competente.

I concorrenti indigenti possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4) del precedente art. 11, purché dai documenti stessi risultino esplicitamente le condizioni di povertà mediante citazione degli estremi dell'apposito attestato rilasciato dall'autorità di pubblica sicurezza.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri, eccezione fatta per il titolo di studio originale.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto ministeriale da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 14.

I vincitori del concorso, ai sensi dell'art. 7, comma settimo, della legge 8 agosto 1985, n. 444, sono nominati geometra o perito in prova e, dopo aver frequentato presso le scuole centrali antincendi un corso di formazione della durata di sei mesi, completeranno il periodo di prova presso i comandi provinciali dei vigili del fuoco ai quali saranno assegnati al termine del corso stesso.

Compiuto il periodo di prova, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, saranno definitivamente iscritti in ruolo con la qualifica di geometra o perito.

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, verrà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato del Ministro dell'interno.

In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il funzionario dirigente la divisione concorsi e corsi della Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 29 gennaio 1986

Il Ministro: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1986
Registro n. 12 Interno, foglio n. 180

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Il programma d'esame consta di due prove scritte e di un colloquio.

1 *a)* Nozioni di storia letteraria italiana;
b) nozioni di storia civile d'Italia dal 1815 ad oggi;
c) nozioni di diritto costituzionale e amministrativo.

2 *a)* Elementi di costruzioni è disegno di costruzioni: stati di sollecitazione - carico di punta - progetto e verifica di strutture isostatiche - elementi costruttivi di strutture in c. a. e cenni sul relativo calcolo - caratteristiche dei materiali impiegati nelle costruzioni.
Progetti e disegni di strutture murarie civili, rurali, idrauliche e stradali.
Idrostatica e relativi problemi - acquedotti, canali e fognature - opere di difesa dei corsi d'acqua;
b) elementi di elettrotecnica, radiotecnica e disegno: elettrologia e magnetismo - correnti alternate - trasformatori - generatori di corrente continua ed alternata - convertitori e raddrizzatori.
Emissione elettronica - tubi elettronici - onde elettromagnetiche - circuiti oscillanti - accoppiamento di circuiti - antenne - generatori di oscillazione - modulazione - rilevazione - amplificazione - trasmettitori e ricevitori.
Disegno con riferimento al programma d'insegnamento negli istituti tecnici industriali;
c) elementi di meccanica, macchine e disegno di macchine: resistenza dei materiali - resistenze passive - elementi di meccanica applicata alle macchine.
Combustibili e combustione - apparecchiature relative alla combustione interna - ventilatori e compressori.
Disegno di macchine con riferimento ai programmi di insegnamento negli istituti tecnici industriali.

3) Matematica e fisica: algebra equazioni di primo e secondo grado; sistemi di equazioni di primo e secondo grado a due o più incognite - operazioni sui radicali - logaritmi - potenze - equazioni esponenziali e logaritmiche.
Trigonometria piana.
Geometria piana e dello spazio.
Cenni di geometria analitica con applicazione alle rette ed alle curve di secondo grado.
Meccanica dei solidi, dei liquidi e dei gas - termologia, elettricità e magnetismo.

4) Chimica: chimica generale, inorganica ed organica - elementi di chimica applicata.

5) Legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

La prima prova scritta verte sugli argomenti di cui al n. 1), lettere *a)*, *b)* e *c)*.

La seconda prova scritta, a scelta del candidato, verte sugli argomenti di cui al n. 2), lettere *a)*, *b)* e *c)*.

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle altre indicate nel programma.

ALLEGATO 2

Schema di domanda
(su carta da bollo a L. 3000)

Al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - Divisione concorsi e corsi - ROMA

Il sottoscritto (nome e cognome) .... nato a .... (provincia di ....) il .... residente in .... (provincia di ....) via ...., chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a nove posti di geometra e perito in prova nel ruolo tecnico della carriera di concetto del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perché...... .... (solo per coloro che abbiano superato il trentesimo anno di età);

è cittadino italiano; ovvero ha diritto all'equiparazione perché ....;

è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... ovvero non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo................;

non ha riportato condanne penali; ovvero ha riportato le seguenti condanne penali...;

è in possesso del diploma di .... (indicare la specializzazione per i periti industriali) conseguito presso l'istituto .... nell'anno scolastico..........................;

per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni ovvero: ha prestato servizio presso le seguenti amministrazioni pubbliche .... in qualità di .... ed ha cessato da tale servizio per i seguenti motivi .... (ovvero: presta servizio presso la seguente pubblica amministrazione .... in qualità di ....);

non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, non è stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione;

desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso in parola al seguente indirizzo ....

Data, ...

Firma ....
(la firma deve essere autenticata)

86A2855

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Napoli

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970 n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 18/2 de 21 febbraio 1978;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 524 del 13 febbraio 1981;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 7;

Vista la nota prot. n. 1075 del 21 febbraio 1984, con la quale il Ministero della pubblica istruzione comunica l'assegnazione a questo Ateneo di un posto di tecnico laureato presso l'istituto di clinica oculistica (per le esigenze della prima cattedra) della prima facoltà di medicina e chirurgia;

Vista la nota prot. n. 251 del 24 gennaio 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione precisa che trattasi di posto disponibile alla data del 12 luglio 1983;

Accertata la disponibilità del posto stesso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico della carriera direttiva dei tecnici laureati delle università e degli istituti di istruzione universitaria corrispondente alla settima qualifica funzionale di cui alla legge 11 luglio 1980, n. 312, per il posto sottoindicato:

Prima facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica oculistica (per le esigenze della prima cattedra), posti uno.

Art. 2.

Titolo per l'ammissione al predetto concorso è la laurea in medicina e chirurgia.

Art. 3.

Gli aspiranti non devono aver superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, salve le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge, che a titolo esemplificativo si riportano:

1) il limite massimo di età è elevato a quarantacinque anni per i mutilati e gli invalidi di guerra e categorie assimilate (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 2, n. 2, legge 3 giugno 1978, n. 288);

2) non esiste limite massimo di età:

a) per gli aspiranti che siano già impiegati civili dello Stato (art. 200 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3);

b) per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché i vice-brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei corpi predetti (articolo unico legge 26 marzo 1965, n. 229);

c) per i sottufficiali delle tre Armi che siano cessati dal servizio a domanda o d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, art. 4 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220, art. 4);

d) per gli operai di ruolo dello Stato (art. 61, legge 5 marzo 1961, n. 90).

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli, in originale o in copia autenticata in bollo, che gli aspiranti ritengono utili ai fini del concorso stesso, dovranno essere indirizzate al rettore di questa Università e inviate esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome (le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile), nome e domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Il candidato dovrà, inoltre, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

a) la data ed il luogo di nascita (gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età o che consentono di prescindere dal limite stesso);

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) l'immunità da condanne penali ovvero eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico;

e) il possesso del titolo di studio previsto dall'art. 2 del presente bando;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del candidato ovvero da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

I concorrenti che intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito debbono presentare, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso, i documenti attestanti il possesso dei titoli stessi, redatti in carta legale.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 6.

Le prove d'esame consisteranno in tre prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta, ed una prova orale:

1) *Prove scritte:*

A) La prima prova scritta verterà su argomenti di fisiopatologia e clinica della cataratta.

B) La seconda prova scritta verterà sui metodi di indagine per i disturbi della motilità oculare.

C) La prova pratica con relazione scritta verterà sull'uso di apparecchiature impiegate in semeiologia oculare (perimetria, elettroretinografia, fluoroangiografia ed ecografia).

2) *Prova orale:*

A) Conoscenza dei vari capitoli riguardanti la fisiopatologia e la clinica delle malattie oculari.

Il candidato dovrà inoltre leggere e tradurre brani da testi tecnici di argomenti della disciplina redatti in lingua inglese e francese.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514, il candidato potrà produrre titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso. A detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti. Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e di valutare i titoli nella percentuale prevista dalla legge.

Art. 7.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei saranno formate in base ai risultati degli esami e alla valutazione dei titoli. A parità di merito saranno osservate le norme dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quarto comma, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione nei pubblici impieghi e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 8.

Il vincitore chiamato in servizio è tenuto a presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o il titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego (nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso); nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia il candidato vincitore per il quale lo ritenga necessario;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, la relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico.

Deve essere rilasciata anche se negativa.

I predetti documenti dovranno essere tutti conformi alla legge, sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), dovranno essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data di comunicazione da parte di questa amministrazione.

Gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio e il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

L'amministrazione si riserva il diritto di richiedere la documentazione di cui scora prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda e comprovati in tal senso dalla suddetta documentazione.

Art. 9.

La graduatoria generale di merito del presente concorso, nonché quella dei vincitori e degli idonei, saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del suddetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Fatta salva la sopravvenuta inefficacia del provvedimento di nomina a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti, il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Durante tale periodo il vincitore avrà diritto al trattamento economico iniziale della settima qualifica funzionale. Superato il periodo di prova con giudizio favorevole il vincitore sarà definitivamente confermato nell'impiego. Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato.

Art. 11.

Questa Università dara notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

Il presente bando di concorso sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Napoli, addì 14 febbraio 1986

Il rettore: CILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 17 marzo 1986
Registro n. 25 Istruzione, foglio n. 19

86A2734

Concorso a due posti di segretario presso il Politecnico di Milano

IL RETTORE DEL POLITECNICO DI MILANO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la lettera ministeriale in data 8 luglio 1985, prot. n. 3080, di autorizzazione all'emissione del bando di concorso per due posti di segretario (sesta qualifica funzionale);

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a due posti per l'ammissione alla sesta qualifica funzionale del personale amministrativo di concetto delle segreterie universitarie (ex segretario in prova) presso il Politecnico di Milano.

I partecipanti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, salvo le elevazioni di legge.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di istruzione media di secondo grado.

B) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

C) Godimento dei diritti politici.

D) Idoneità fisica all'impiego.

E) Avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, indirizzate al rettore del Politecnico di Milano - Piazza Leonardo da Vinci, 32 - Milano, devono essere spedite direttamente entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del candidato.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, i candidati dovranno dichiarare, *a pena di esclusione*:

1) nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta - le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubili);

2) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento allegato in bollo);

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

10) il proprio domicilio o recapito al quale si desiderano siano trasmesse le comunicazioni.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal pecedente art. 4. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengono le indicazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema di domanda allegato al presente bando.

Art. 6.

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 7.

L'esame consta di due prove scritte e di un colloquio, con il seguente programma:

Prima prova scritta:

nozioni di diritto amministrativo.

Seconda prova scritta:

nozioni di economia politica.

Colloquio:

Il colloquio verterà:

a) sugli argomenti fissati nel programma delle prove scritte;

b) su nozioni di diritto privato;

c) su nozioni di diritto costituzionale;

d) su nozioni di contabilità dello Stato;

e) su nozioni di legislazione universitaria.

Art. 8.

Questo Politecnico darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 9.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) carta di identità o passaporto o tessera postale o patente automobilistica o porto d'armi;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 10.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 11.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il temine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al rettore del Politecnico di Milano - Piazza Leonardo da Vinci, 32, Milano.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità e dentro il termine precedentemente stabilito.

Art. 12.

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva attenendosi alle norme di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 13.

L'amministrazione procederà quindi ai sensi degli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I candidati saranno invitati a presentare pena decadenza dalla nomina, al rettore del Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci, 32, entro il primo mese dalla data di presa servizio, i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A* del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre;

h) fotografia recente del candidato, con la firma autenticata;

i) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici e di aziende private e se fruisca comunque di reddito di lavoro subordinato e in caso affermativo la relativa opzione; detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata anche se negativa.

I predetti documenti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché copia integrale dello stato matricolare. I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)*, *g)* del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli. I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 15.

I vincitori del concorso che risultano in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati nel ruolo della sesta qualifica funzionale, carriera di concetto delle segreterie universitarie (ex segretario in prova) con trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine, i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale, di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808. In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato ed alla Corte dei conti di Milano per il visto e la registrazione.

Milano, addì 23 ottobre 1985

Il rettore: VALLATTA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 19 febbraio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 265

ALLEGATO

Schema da seguire, a pena di esclusione dal concorso nella compilazione della domanda
(da redigersi su carta bollata da L. 3.000)

Al rettore del Politecnico di Milano - Piazza Leonardo da Vinci, 32 - 20133 MILANO

Il sottoscritto..
(le donne coniugate devono indicare, nell'ordine: 1) il nome ed il cognome proprio, 2) il cognome del marito) nato a ....
il .... residente a...
via .... n. .... c.a.p..........., chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a due posti per l'ammissione alla sesta qualifica funzionale del personale amministrativo di concetto delle segreterie universitarie (ex segretario in prova) presso il Politecnico di Milano (decreto rettorale in data 23 ottobre 1985 registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1985, registro n. 2 Istruzione, foglio n. 265, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 93 del 22 aprile 1986).

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo di età (1) .... ed allega il relativo documento in bollo.

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;
2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);
3) non ha riportato condanne penali (3);
4) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito in data .... presso ....;
5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente..;
6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (fare la dichiarazione anche in caso negativo);
7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico.

Data, ...

Firma ....(4)

Recapito cui indirizzare le comunicazioni .. ..
....

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante stesso. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A2671

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico suindicato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista, in particolare la tabella XII, quadri C e D, allegata al citato decreto del Presidente della Repubblica, n. 748/1972;

Vista la legge 18 ottobre 1978, n. 625, con la quale, fra l'altro, sono state ulteriormente modificate le funzioni dirigenziali previste per la predetta Direzione generale dalla tabella XII, quadri C e D, allegata al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 748/1972;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Tenuto conto che nel 1985 si è reso disponibile un posto nella qualifica di primo dirigente del ruolo dei dirigenti amministrativi della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Considerato che non si prevede altra disponibilità di posti nel suindicato ruolo dirigenziale alla data del 31 dicembre 1985;

Tenuto conto, pertanto, che il posto suindicato va conferito, ai sensi dell'art. 6, primo comma, mediante concorso speciale per esami;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso e requisiti

In attuazione dell'art. 6, primo comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301, è indetto un concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Al concorso speciale suindicato sono ammessi a domanda, gli impiegati del ruolo direttivo amministrativo della citata Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, inquadrati nelle qualifiche settime e superiori, che alla data di scadenza di presentazione della domanda e, comunque, non oltre il 31 novembre 1985 abbiano nove anni di servizio effettivo in carriera direttiva.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione redatta in carta semplice, indirizzata al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Prima direzione centrale personale - 00100 Roma.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda al suddetto Ministero, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la inammissibilità dell'aspirante al concorso.

La data di presentazione della domanda sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che, a cura dell'indicata prima direzione centrale personale, verrà apposto su ciascuna di esse.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita, la qualifica rivestita e la carriera di appartenenza;

b) l'ufficio di appartenenza;

c) il possesso delle anzianità prescritte dall'art. 1 del presente bando;

d) il possesso del diploma di laurea;

e) i titoli valutabili di cui al terzo comma dell'art. 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione;

f) la propria disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata;

g) l'indirizzo, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, al quale si chiede che gli sia trasmessa ogni comunicazione per la durata del concorso. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma posta in calce alla domanda dovrà essere vistata dal capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio.

Art. 3.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sul diritto amministrativo.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte. Esso dovrà concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni anzidette saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi dell'ultimo quinquennio e dello stato matricolare, che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sara inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina del vincitore, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, lettera *a)*, decorrerà dal 1° gennaio 1986.

Art. 4.

Diario delle prove scritte, comunicazioni e documenti di identità

L'ordine di svolgimento delle prove scritte del concorso speciale, per esami — che avrà luogo in Roma — sarà stabilito dalla relativa commissione esaminatrice.

Il diario delle prove anzidette sarà comunicato ai candidati almeno quindici giorni prima del loro inizio.

L'assenza dagli esami comporta l'esclusione dal concorso, quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo e recante la firma del candidato; la fotografia e la firma dovranno essere autenticate dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) tessera di riconoscimento modello AT;

c) tessera postale;

d) patente automobilistica;

e) porto d'armi;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I documenti suddetti non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati ammessi non meno di venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerla.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'amministrazione.

Art. 5.

Commissione di esame

La commissione esaminatrice, composta a norma dell'art. 2, ultimo comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301, sarà nominata con decreto successivo.

Art. 6.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 dicembre 1985

Il Ministro: SIGNORILE

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1986
Registro n. 2 Trasporti, foglio n. 115

86A2957

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 7, a:

un posto di collaboratore amministrativo;
un posto di capo sala.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Tradate (Varese).

86A2813

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero istituto ortopedico «Gaetano Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero istituto ortopedico «Gaetano Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1, a:

due posti di assistente amministrativo;
un posto di operatore tecnico (idraulico);
tre posti di agente tecnico addetto ai servizi generali ed economali.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Milano.

86A2923

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 79

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 79, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario ospedaliero di urologia - area funzionale di chirurgia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di urologia - area funzionale di chirurgia;

un posto di operatore professionale dirigente (personale con funzioni didattico organizzative);

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (ortottista);

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (tecnico sanitario di laboratorio medico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Voghera (Pavia).

86A2907

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20/A

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20/A, a:

un posto di veterinario collaboratore, area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;
un posto di veterinario collaboratore, area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Montevarchi (Arezzo).

86A2831

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 30, a:

un posto di fisico collaboratore;
un posto di ingegnere meccanico;
un posto di chimico collaboratore;
un posto di veterinario collaboratore (area funzionale sanità animale);
un posto di operatore professionale collaboratore (assistente sanitario);
cinque posti di operatore professionale collaboratore (ostetrica);
trenta posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale);
cinque posti di operatore professionale collaboratore (tecnico radiologia);
tre posti di assistente tecnico programmatore;
un posto di chimico dirigente.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unita operativa del personale dell'U.S.L. in Siena.

86A2838

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15

Sono indetti, pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 15, a:

quattro posti di assistente sociale - collaboratore;
un posto di assistente amministrativo;
un posto di psicologo collaboratore;
un posto di psicologo coadiutore;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria - area funzionale di medicina;
sette posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - infermiere professionale;
quattro posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore con funzioni di riabilitazione;
un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - assistente sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Genova.

86A2822

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - terapista della riabilitazione, presso l'unità sanitaria locale n. 43.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - terapista della riabilitazione, presso l'unità sanitaria locale n. 43.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Torre Pellice (Torino).

86A2911

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 48

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 48, a:

un posto di veterinario coadiutore di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;
un posto di operatore professionale collaboratore-terapista della riabilitazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Cossato (Vercelli).

86A2912

Concorso ad un posto di primario di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 64

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 64.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Bra (Cuneo).

86A2913

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

un posto di dirigente sanitario (igiene pubblica);
un posto di assistente medico (igiene pubblica);
due posti operatore professionale di prima categoria collaboratore (ispettore d'igiene).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Agordo (Belluno).

86A2837

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 8

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 8, a:

Ruolo sanitario:

un posto di dirigente sanitario (a tempo pieno) per la sezione medico-biotossicologica del presidio multizonale di prevenzione (area funzionale: medicina - disciplina: laboratorio analisi);
un posto di chimico collaboratore per la sezione chimico-ambientale del presidio multizonale di prevenzione;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (ortottista).

Ruolo amministrativo:

cinque posti di assistente amministrativo (profilo professionale: assistenti amministrativi);
un posto di collaboratore amministrativo (profilo professionale: collaboratori amministrativi);
un posto di vice direttore amministrativo per il settore del personale (profilo professionale: direttori amministrativi);
un posto di direttore amministrativo per il settore economico finanziario (profilo professionale: direttori amministrativi).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale a rapporto d'impiego dell'U.S.L. in Vicenza.

86A2901

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di assistente medico - divisione geriatrica III Acuti;

tre posti di operatore tecnico coordinatore (cucina - mensa - dispensa);

tre posti di operatore tecnico coordinatore (lavanderia);

due posti di operatore tecnico coordinatore (magazzino);

un posto di operatore tecnico coordinatore (guardaroba);

due posti di operatore tecnico coordinatore (servizi tecnici di cui: un posto di edile e un posto di metalmeccanico);

un posto di operatore tecnico coordinatore (servizi generali);

un posto di operatore tecnico coordinatore (preparatore di salme);

un posto di operatore tecnico coordinatore (servizio per la profilassi antirabbica addetto alla polizia veterinaria - accalappiacani - autista - custode).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale - concorsi, in Padova.

86A2902

REGIONE CALABRIA

Concorso ad un posto di primario del servizio autonomo di cardiologia presso il presidio ospedaliero di Palmi dell'unità sanitaria locale n. 26.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio autonomo di cardiologia - ruolo sanitario - profilo professionale: medici - area funzionale: medicina, presso il presidio ospedaliero di Palmi dell'unità sanitaria locale n. 26.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Gioia Tauro (Reggio Calabria).

86A2900

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di medicina generale - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 14.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di medicina generale - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 14.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Carpi (Modena).

86A2825

ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Pubblica selezione per chiamata diretta ad un posto di operatore tecnico addetto al servizio magazzino biancheria

È indetta pubblica selezione per chiamata diretta, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico addetto al servizio magazzino biancheria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Torino.

86A2894

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica al decreto ministeriale 25 marzo 1986, recante: «Criteri e modalità per la concessione di una indennità ai produttori che si impegnano ad abbandonare definitivamente la produzione lattiera». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 80 del 7 aprile 1986).

Nel decreto citato in epigrafe, alla pagina 6 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 4, primo comma, dove è scritto: «Entro il *30 aprile* 1986...», leggasi: «Entro il *30 giugno* 1986...».

86A3022

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Errata-corrige al decreto ministeriale 4 aprile 1986, recante: «Ripartizione del contingente GATT 1986 di carne bovina congelata». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 81 dell'8 aprile 1986).

Nel decreto citato in epigrafe, all'art. 6, lettera *C)*, punto 1), secondo alinea, riportato alla pagina 13 — prima colonna, penultimo rigo — della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «70% pari a tonn. 345,975 da ripartire in base all'IVA pagata all'aliquota del *15%*...», leggasi: «70% pari a tonn. 345,975 da ripartire in base all'IVA pagata all'aliquota del *18%*...».

86A3023

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerutl, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
	- annuale	**L.**	**90.000**
	- semestrale	**L.**	**50.000**
Tipo B -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
	- annuale	**L.**	**180.000**
	- semestrale	**L.**	**100.000**
Tipo C -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
	- annuale	**L.**	**20.000**
	- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo D -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
	- annuale	**L.**	**75.000**
	- semestrale	**L.**	**40.000**
Tipo E -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
	- annuale	**L.**	**20.000**
	- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo F -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
	- annuale	**L.**	**285.000**
	- semestrale	**L.**	**160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**82.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221